



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

DITTA: SCARANO GIOVANNA – PALMA DI MONTECHIARO (AG)
ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. – MODIFICA E INTEGRAZIONI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 5069 del 19 Luglio 2012 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Marco Lupo;
- VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 34376 del 20/07/2012 con la quale si invitano i Dirigenti di Aree e Servizi di questo Dipartimento a proseguire l’attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe (nota prot. n. 20945 del 03/05/2012);
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI il D.Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;

- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi....."*;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii.*;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità *"Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia - Anno 2013"*;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotriphenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1185 del 01 Dicembre 2005 con la quale, ai sensi del D.P.R. 12 Aprile 1996, è stato rilasciato alla Ditta Scarano Giovanna, con sede legale in via Galvani s.n. nel Comune di Palma di Montechiaro (AG) ed impianto sito nel lotto n. 20 del Piano degli Insediamenti Produttivi nel territorio del medesimo Comune, giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1186 del 01 Dicembre 2005, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 22/97 oggi art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., il progetto centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) e i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, proposto dalla Ditta Scarano Giovanna, con sede legale in via Galvani s.n. nel Comune di Palma di Montechiaro (AG) ed impianto nel lotto n. 20 del Piano degli Insediamenti Produttivi del medesimo Comune, autorizzandone altresì la realizzazione e la gestione;

- VISTA il Decreto n. 1845 del 22 Dicembre 2010, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, è stata rinnovata fino al 01 Dicembre 2020, l'Ordinanza commissariale n. 1186 del 01 Dicembre 2005, con la quale è stata concessa alla Ditta Scarano Giovanna, con sede legale in via Galvani s.n. nel Comune di Palma di Montechiaro (AG) ed impianto nel lotto n. 20 del Piano degli Insediamenti Produttivi del medesimo Comune, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03.
- VISTA la nota prot. 5874 del 14 Febbraio 2013 con la quale è stata questo Dipartimento ha approvato la polizza fidejussoria n. 1916952 del 01/04/2011 stipulata tra la Ditta Scarano Giovanna e la COFACE Assicurazioni S.p.A. - Compagnia di Assicurazioni e riassicurazioni con sede legale in via G. Spadolini n. 4 - 20141 Milano, con validità dal 01/04/2011 e sino al 22/12/2022, per un importo massimo garantito pari ad €. 115.000,00 (Euro centoquindicimila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con l'Ordinanza commissariale n. 1186 del 01 Dicembre 2005 rinnovata dal Decreto n. 1845 del 22 Dicembre 2010;
- VISTA l'istanza del 03/03/2011 della Ditta Scarano Giovanna con sede legale in via Galvani s.n. nel Comune di Palma di Montechiaro (AG) ed impianto nel lotto n. 20 del Piano degli Insediamenti Produttivi del medesimo Comune, acquisita agli atti di questo Dipartimento in data 03/03/2011 al n. 10185, con quale si chiede che, alla gestione dell'attività già autorizzata con l'Ordinanza commissariale n. 1186 del 01 Dicembre 2005, sia aggiunta la nuova fase lavorativa prevista dalla lettera f) dell'art. 3 del D. Lgs. 209/03, l'autorizzazione all'operazione di recupero R4, di cui all'allegato "C" al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di rifiuti metallici e non e l'installazione di una pressa compattatrice per le operazioni di adeguamento volumetrico del veicolo, già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione e per la compattazione di materiale metallico;
- VISTA l'istanza della Ditta del 22/05/2014, acquisita agli atti del Dipartimento in data 22 Maggio 2013 con la quale si reitera l'istanza del 03/03/2011 e si chiede la modifica dell'Ordinanza commissariale n. 1186 del 01 Dicembre 2005 con l'autorizzazione alla gestione delle operazioni di recupero R12 per i rifiuti in ingresso all'impianto, l'introduzione di un macchinario pelacavi per la separazione del rame o dell'alluminio dei cavi elettrici dall'involucro di gomma o PVC e l'adeguamento dell'impianto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 151/2005 per la messa in riserva di RAEE per le operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R12 attraverso il disassemblaggio manuale per la separazione delle componenti metalliche dalla plastica;
- VISTO il progetto allegato all'istanza costituito dai seguenti elaborati, parte integrante del presente provvedimento:
- *Relazione tecnica;*
 - *Relazione tecnica integrativa;*
 - *Stralcio I.G.M. - Stralcio C.T.R. - Stralcio Catastale - Planimetria Generale;*
 - *Planimetria lay-out funzionale;*
- VISTA la scheda tecnica del macchinario pelacavi, allegata al progetto, marca Montalbano - Mod. Super Stripper 170;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia

di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;

CONSIDERATO che con nota n. 9699 del 12 Marzo 2014 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, richiedeva al Prefetto di Agrigento l'informativa di cui all'articolo art. 91 del D.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii., sulla Società in questione;

VISTO il patto d'integrità allegato al presente provvedimento;

CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa per l'anno 2013 effettuata il 07/03/2014;

RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica dell'Ordinanza commissariale n. 1186 del 01 Dicembre 2005, rinnovata sino al 01 Dicembre 2020 dal Decreto n. 1845 del 22 Dicembre 2010, nei termini di cui alle istanze;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

D E C R E T A

A R T. I

Ai sensi dell'art. 208 del D.L.gs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 1186 del 01 Dicembre 2005, rinnovata sino al 01 Dicembre 2020 dal Decreto n. 1845 del 22 Dicembre 2010, intestata alla **Ditta Scarano Giovanna**, con sede legale in via Galvani s.n. nel Comune di Palma di Montechiaro (AG) ed impianto nel lotto n. 20 del Piano degli Insediamenti Produttivi del medesimo Comune, è integrata con l'autorizzazione alla fase f) per le operazioni di frantumazione attraverso l'utilizzo di un macchinario pelacavi per la separazione del rame o dell'alluminio dei cavi elettrici dall'involucro di gomma o PVC e con l'installazione di una pressa compattatrice per le operazioni di adeguamento volumetrico del veicolo, già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione e per la compattazione di materiale metallico.

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., la Ditta Scarano Giovanna, è autorizzata all'esercizio delle operazioni di di smaltimento D15 e di recupero R4, R12 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., per i rifiuti in ingresso all'impianto;

ART. 3

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è autorizzato il progetto di adeguamento al D. Lgs. n. 151/05, per le operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R12 di RAEE attraverso il disassemblaggio manuale per la separazione delle componenti metalliche dalla plastica, dell'impianto della Ditta Scarano Giovanna già autorizzato con l'Ordinanza commissariale n. 1186 del 01 Dicembre 2005, rinnovata sino al 01 Dicembre 2020 dal Decreto n. 1845 del 22 Dicembre 2010. La realizzazione dei lavori di adeguamento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data del presente Decreto. La Ditta dovrà presentare perizia giurata di fine lavori attestante la conformità degli stessi al progetto approvato.

ART. 4

I rifiuti "RAEE" ammessi in ingresso all'impianto sono i seguenti:

C.E.R.	DESCRIZIONE
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160212*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere;
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212;
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213;
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215;
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi;
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135;

ART. 5

La gestione dei codici CER di cui al superiore art. 4 dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con Ordinanza commissariale n. 1186 del 01 Dicembre 2005 e ss.mm.ii. di seguito specificata:

- rifiuti non pericolosi 3.061 tonnellate/anno;
- rifiuti pericolosi 1.276 tonnellate/anno.

ART. 6

La ditta prima dell'inizio delle operazioni di gestione dei rifiuti RAEE autorizzata con il presente provvedimento, dovrà produrre a questo Ufficio la seguente documentazione:

- certificato di fine lavori attestante la conformità degli stessi al progetto approvato.

ART. 7

Nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti RAEE dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni previste dal D.Lgs n. 151 del 25.07.2005.

ART. 8

I rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero R12 e R13 in uscita dall'impianto potranno essere conferiti solo ad impianti regolarmente autorizzati che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero, diverse dalle sole operazioni R12 e R13.

ART. 9

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;

ART. 10

I rifiuti potranno essere stoccati provvisoriamente per un periodo massimo di mesi sei, ai fini del successivo invio ad impianti per il loro definitivo recupero e/o per lo smaltimento finale, fatte salve le parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore e destinate alla vendita, a condizione che queste ultime siano stoccate separatamente e con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.

ART. 11

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.



ART. 12

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART. 13

Si dà atto che è stata richiesta al Prefetto di Agrigento l'informativa di cui all'articolo art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

ART. 14

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 15

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Dgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 16

Restano valide le prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 1186 del 01 Dicembre 2005, rinnovata sino al 01 Dicembre 2020 dal Decreto n. 1845 del 22 Dicembre 2010, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 17

Il versamento della tassa di concessione governativa deve essere effettuato annualmente per ogni anno di validità del provvedimento, con espressa avvertenza che l'efficacia degli atti per i periodi successivi a quello di emanazione è subordinata all'adempimento tributario.

ART. 18

La Provincia Regionale di Agrigento, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Agrigento ed il Comune di Palma di Montechiaro (AG), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 19

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 20

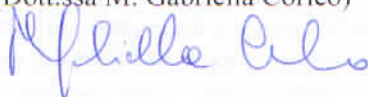
Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Palma di Montechiaro (AG), Provincia regionale di Agrigento, Prefettura di Agrigento, Questura di Agrigento-Divisione Polizia Amministrativa, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Agrigento, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. S.T. di Agrigento.

Palermo, li 26 MAR 2014

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Sig. Marcello Ascianto)

Il Dirigente U.O 1
(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)



II DIRIGENTE

Servizio 7 - Autorizzazioni
(Dott. Antonio Patella)

